



Primo Consiglio dell'Unione dei Comuni di Terred'Acqua

Consiglio del 24 gennaio 2012:

1. **Risoluzione sull'aumento della tariffa del Servizio Idrico presentata da Rinnova Persiceto.**
2. **Approvazione del regolamento di riscossione coattiva; stop a Equitalia.**
3. **Conversione da tasso fisso a tasso variabile di un prestito obbligazionario comunale**
4. **Servizi di arredo urbano in cambio di spazi pubblicitari e progetti alternativi**

Primo Consiglio dell'Unione di Terred'Acqua

Mercoledì 18 gennaio a Persiceto si è svolto il primo Consiglio dell'Unione di Terre d'Acqua. All'ordine del giorno c'erano le elezioni di alcune cariche. È stato proclamato Presidente il Sindaco di Crevalcore Claudio Brogna, mentre la carica di Vicepresidente è stata assegnata al Sindaco di Persiceto Renato Mazzuca. Le cariche di Presidente e di Vicepresidente del Consiglio sono state assegnate rispettivamente a Eleonora Riberto (Pd) di Sala Bolognese e a Chiara Mengoli (Pdl) di Calderara. Eleonora Riberto, oltre ad esprimere la volontà di essere garante per tutti i Consiglieri, ha letto un messaggio di **solidarietà a Giovanni Tizian**, giovane giornalista della Gazzetta di Modena minacciato dalla mafia e cui è stata assegnata recentemente la scorta.



È stata poi costituita una Commissione temporanea per la redazione dei Regolamenti e per il Bilancio del 2012 dell'Unione; cinque componenti sono della maggioranza e quattro sono della minoranza mentre alla presidenza è stata proposta Anna Maria Salina del Pdl di Crevalcore.

I gruppi consiliari sono:

- 1) Fare Unione che è il gruppo di maggioranza e il cui capogruppo è William Maccagnani.
- 2) Gruppo Pdl che ha Mario Martini come capogruppo.
- 3) Gruppo Lega Nord che ha come capogruppo Giuseppe Bretta.
- 4) Gruppo Liste Civiche di Terred'Acqua con capogruppo Gabriele Gallerani.

Infine c'è il Gruppo misto formato da un solo consigliere, Giovanni Torre di Rifondazione Comunista che, pur essendo stato eletto tra i Consiglieri di maggioranza, ha deciso di lasciare il gruppo.

1. Risoluzione sull'aumento della tariffa del Servizio Idrico

Il 22 dicembre 2011 l'ATO-BO, che è l'Autorità d'Ambito di Bologna, ha deliberato all'unanimità l'aumento delle tariffe del servizio idrico. Ricordiamo che l'ATO è un'autorità costituita dalla Provincia di Bologna e da tutti i Comuni e ha il compito di gestire quel bene pubblico preziosissimo che è l'acqua. L'ATO ha come obiettivo quello della razionalizzazione del servizio idrico secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Il soggetto individuato da ATO per occuparsi della gestione dell'acqua è HERA, Holding Energia Risorse Ambiente, che è un'azienda a maggioranza pubblica quotata in borsa che ha sede a Bologna. Fatto questo doveroso inquadramento, torniamo al motivo che ha provocato la risoluzione di Rinnova Persiceto. L'aumento della tariffa dell'acqua,



secondo le stime fatte, **inciderà mediamente per un totale di sette euro per ogni cittadino in un anno**. Il valore è stato calcolato basandosi sul consumo medio pro capite di 150 litri al giorno. L'aumento ha suscitato molte critiche da parte dei movimenti referendari e dai comitati sull'acqua perché, a dire di questi, sono stati traditi gli esiti del referendum. Queste critiche sono sfociate in proteste e in alcuni atti incivili tipo il lancio di monetine o gli sputi nei confronti dei Sindaci e del presidente della Provincia di Bologna Beatrice Draghetti, atti che, indipendentemente dalle buone ragioni o meno che li hanno provocati, sono da condannare.

E Rinnova Persiceto cosa c'entra? Rinnova Persiceto come sempre si infila in qualsiasi pertugio che le consenta di criticare il Sindaco e l'Amministrazione. Anche questa volta si buttano, come avvoltoi, e accusano la maggioranza di tradire lo spirito referendario.

Un aumento, anche se piccolo, anche se equivale all'aumento che c'è stato negli ultimi mesi su un solo pieno di benzina, non fa mai piacere a nessuno. Tuttavia acqua pubblica non significa acqua gratis. Questo è uno degli equivoci che ha portato l'Italia alla rovina, cioè quello del concetto che una società pubblica debba lavorare in perdita tanto poi tutto finisce nel grande calderone del debito pubblico. In una società sana, ancorché pubblica, le tariffe devono coprire le spese e gli investimenti, altrimenti il sistema non funziona. L'aumento che ha causato questa risoluzione è comunque stato suddiviso per categorie di consumo; per le fasce di reddito più deboli non sono previsti aumenti bensì alcune agevolazioni. Inoltre non si va contro lo spirito del referendum poiché HERA rimane sempre una società pubblica che, per la gestione dell'acqua, ha abolito la remunerazione del capitale come prevedeva uno dei quesiti. Nei prossimi cinque anni sono previsti, peraltro, investimenti per 150 milioni di euro in manutenzione reti e opere di captazione poiché, anche se l'acqua è un bene presente in natura, **gli impianti e le tubature che servono a convogliarla hanno un costo e necessitano continuamente di manutenzione**. È un dato di fatto che la buona manutenzione fa del nostro acquedotto uno dei migliori d'Italia, con perdite inferiori al 10%.

Si può poi disquisire, a ragione o a torto, sul fatto che HERA sia il migliore gestore possibile dell'acqua per il nostro territorio, sul fatto che i compensi dei suoi amministratori delegati siano troppo alti, e su tante altre questioni del genere; su questo la discussione è sicuramente aperta. Ma la risoluzione proposta è solo un'occasione di critica per il Sindaco e per l'Amministrazione. Per questo motivo è approvata solamente da Rinnova Persiceto e dalla sempre più incomprensibile Lega Nord mentre il Gruppo Democratico la respinge e il Pdl si astiene.

Per saperne di più:

[Documento della Provincia di Bologna, comunicato stampa del Comune di Persiceto e Tabelle costi](#)

2. Regolamento di riscossione coattiva; stop a Equitalia

Va in approvazione il regolamento che gestisce le ingiunzioni per la riscossione dei tributi non pagati nei termini previsti. Questo, per il Comune di Persiceto, è un passo importante perché **segna il ritorno**



del servizio alle competenze dell'Ufficio Tributi dopo essere stato gestito da Equitalia. Il passo è stato compiuto principalmente per due motivi: il primo è perché Equitalia applica un aggio (l'aggio è il compenso dovuto a chi svolge il servizio di recupero crediti) molto alto, pari al nove per cento della quota da riscuotere; il secondo perché Equitalia si occupa spesso di riscossioni di tributi di grande valore e per questo motivo spesso tende a trascurare le piccole cifre che invece caratterizzano solitamente i recuperi a livello comunale. Il regolamento è approvato all'unanimità.

3. Conversione da tasso fisso a variabile di un prestito obbligazionario

Dieci anni fa la Banca BIIS S.p.A. emise un Prestito Obbligazionario Comunale di oltre tre milioni di euro a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto. Con questo prestito furono finanziati i progetti di costruzione della variante alla SS 255 a San Matteo della Decima, la ristrutturazione di Piazza del Popolo, l'ampliamento del Centro Civico di San Matteo della Decima, il rifacimento del tetto di Porta Vittoria, il recupero e potenziamento del depuratore del Capoluogo, la manutenzione del muro di sostegno del canale Castagnolo, l'attivazione del PUT viabilità, la manutenzione viabilità della circonvallazione Liberazione, Dante e Italia e il parcheggio dell'ex mercato coperto. Per restituire la quota alla banca fu pattuito un tasso fisso del 6,115%. Ora, a distanza di dieci anni, è possibile per contratto modificare tale tasso. Si passa quindi a un tasso variabile con spread di 0,65% e Euribor a sei mesi. **Questa operazione consentirà al Comune di recuperare una cifra stimata attorno ai centoventimila euro nei prossimi cinque anni.**



La conversione del tasso è votata dal Gruppo Democratico e da Rinnova Persiceto. Pdl e Lega si astengono perché contrari alla politica dei prestiti ai Comuni.

4. Servizi di arredo urbano in cambio di spazi pubblicitari



Il Consiglio Comunale delibera alcune **linee di indirizzo relative all'emissione di un bando che individuerà un soggetto privato che potrà realizzare arredi urbani, ad esempio cestini, pensiline o altro, in cambio della concessione di spazi pubblicitari.** Le linee d'indirizzo sono approvate da tutto il Consiglio con l'esclusione di Rinnova Persiceto.

I Consiglieri del Gruppo Democratico di Persiceto